

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 4, DLGS. 175/2016.

La Società Alba srl, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta ai sensi dell'art. 6, co. 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art.6, co.2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.6,co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art.6,co.5).

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6,co. 2 del D.lgs.175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta, senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co. 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile comma 3)

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co. 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co.5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto un regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale, approvato con Determina n. 03 del 02/01/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni o complessità della Società.

2. DEFINIZIONI.

2.1. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art.2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1 , n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico. finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2.2. CRISI

L'art.2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art.5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie *obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art.2, co. 1 , lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento 01C19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a reperire, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio (rif. art. 3 regolamento approvato) che fungono da "soglia di allarme" qualora si verifici almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad I in una misura superiore del 20%;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termini superano i 180 giorni;

4. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha provveduto a redigere con periodicità un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma e della delibera di C.C. 82/2020. Detta attività di monitoraggio realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art.147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co. 1].

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.[co.2].

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co. 3]. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, successive modificazioni. [co. 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. Infine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co, 5].

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, è trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercita in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

5. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Regolamento di misurazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con Determinazione n. 03 in data 02/01/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023 sono di seguito evidenziate.

4. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

4-1. STRUTTURA SOCIETARIA

Si ritiene opportuno evidenziare in questa sezione la struttura societaria di alba srl con particolare riferimento all'oggetto sociale ed al capitale sociale.

Il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2022 è pari ad euro 1.458.588 così distinto

I - Capitale sociale euro 1.026.586

IV- Riserva legale euro 15.968

VI - Altre riserve euro 303.388

IX - Utile dell'esercizio euro 112.616

4-1.1 CAPITALE SOCIALE

Esso è interamente sottoscritto e detenuta dal comune di Battipaglia, la quote sociali sono alienabili esclusivamente ad altri enti pubblici qualora siano co affidatari di un servizio e/o un lavoro. D'appresso si riportano gli articoli statuari interessati:

Titolo III

Capitale Sociale

ART. 5

1 . IL capitale sociale è di € 1.026.586 ed à suddiviso in quote da euro 1,00 ciascuna, e potrà essere aumentato con delibera dell'assemblea straordinaria, ma sempre mantenuto nella titolarità dal Comune BATTIPAGLIA. L' ingresso di altri soci è ammesso solo se trattasi di enti pubblici coaffidatari di un servizio e/o di un lavoro.

omissis

Art. 6

1. Le quote potranno circolare esclusivamente Era enti Locali qualora uno questi abbia, insieme al Comune di Battipaglia, competenza territoriale su un lavoro e/o servizio affidato alla Società in oggetto.

4-1.2 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale di Alba s.r.l. prevede, così come disposto dall'art. 4 dello Statuto, lo svolgimento delle seguenti attività:

Titolo II

Oggetto Sociale Art. 4

1. La Società ha per oggetto sociale Lo svolgimento di tutte le attività, economiche e non, direttamente od indirettamente connesse alla gestione ed allo sviluppo del Comune di Battipaglia siano esse tese alla realizzazione e/o manutenzione di opere, siano tese alla gestione di servizi pubblici, aventi o meno rilevanza economica, nonché dei servizi definibili come strumentali. A titolo indicativo, ma non esaustivo indicano:

— raccolta, recupero, trasporto e smaltimento di ogni genere di rifiuto, gestione di stazioni ecologiche, impianti di smaltimento anche a tecnologia complessa, gestione di servizi connessi all' igiene urbana ed alla tutela ecologica dell'ambiente nel suo insieme: acqua, terra ed aria;

— gestione del servizio distribuzione acqua;

-gestione del servizio distribuzione gas metano;

-gestione di impianti e di servizi di depurazione, di spurgo, di disinfezione e derattizzazione;

- la manutenzione, riattazione, ristrutturazione, recupero del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile del comune di BATTIPAGLIA in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei seguenti beni appartenenti al

comune: edifici pubblici, strade e piazze, reti tecnologiche, impianti, attrezzature, arredi e macchinari, impianti sportivi, sociali e culturali; inclusa la manutenzione degli impianti interni ex legge 46/90 art. 1 lettera a), b), c), d), e), f) come modificata dalla Legge 248/05 e dal DM sviluppo economico 37/08 e successive integrazioni e modificazioni, relativi ad immobili appartenenti al comune di BATTIPAGLIA ovvero utilizzati dal medesimo ente per una delle attività di propria competenza;

-La gestione servizi di manutenzione e gestione del verde pubblico ed in particolare in senso coerente e funzionale al complesso degli ulteriori servizi ad Interesse generale erogati dall'Amministrazione Comunale;

-gestione, manutenzione riscossione dei parcheggi comunali e delle aree di sosta pubbliche a pagamento; gestione dei servizi cimiteriali; pulizia degli immobili e dei Luoghi pubblici, ivi comprese le spiagge; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione impianto lampade votive cimiteriali;

— manutenzione impianti termici;

— custodia immobile comunale; servizi di studio, analisi e progettazione a problemi di interesse pubblica, specie in materia sanitaria, ambientale, ecologica demografica, urbanistica e sociale;

gestione di mense pubbliche;

gestione impianti ed attrezzature sportive pubblici e/o di pubblica utilità;

servizi di trasporto, con particolare riferimento al trasporto alunni, trasporto portatori di handicap, trasporto connesso ad attività di pubblica utilità sportive e sociali;

gestione farmacie,

— distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati;

La dispensazione delle specialità medicinali, anche e per preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria e dei prodotti di cui alla «XIV Tabella del 1° allegata 9 del D.M. 375 del 04 e s.m.l., di prodotti parafarmaceutici, dietetici, Integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché la fornitura materiale di medicazione, di presidi medico chirurgici, di reattivi e diagnostici;

1. l'erogazione ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;

— gestione dei servizi ed attività collaterali dell'AA. SS. LL.;

1. l'informazione ed educazione sanitaria verso i cittadini con particolare riferimento all'impiego del farmaco ed all'informazione scientifica anche nei confronti della sanità pubblica e privata; attività di aggiornamento professionale e ricerca nei settori farmaceutica e socio-sanitario, anche mediante la gestione diretta delle necessarie attività;

la partecipazione alle iniziative dell'Amministrazione comunale in ambito sanitario e sociale per la tutela della salute e per lo sviluppo del benessere socio-sanitario della collettività;

1. l'erogazione dei servizi pubblici locali alla persona, privi di rilevanza economica, nelle seguenti aree:

Area Anziani;

Area Disabili

Area povertà ed immigrati,

Area Minori e Famiglie;

Area Dipendenze.

L'Azienda, ove necessario, nell'espletamento dei servizi, garantisce il rispetto delle previsioni di cui al decreto del presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23.11.2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, pubblicato sul BURC n. 71 del 30.11.2009; servizi turistici a supporto del Comune di BATTIPAGLIA; servizi di accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate del Comune di BATTIPAGLIA.

Ir, relazione all'oggetto sociale, la società potrà addivenire:

al componimento di tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, industriali e commerciali, finanziarie e amministrative utili al raggiungimento dell'oggetto sociale in tutta Italia ed all'estero, comprese le concessioni di avalli, fidejussioni, ipoteche, pegni e garanzie in genere ed anche nell'interesse e per obbligazioni di terzi; del immobiliare del Comune di BATTIPAGLIA reso disponibile ex articolo 58 legge 133/38.

È tassativamente escluso l'esercizio di attività finanziaria in via prevalente e/o nei confronti del pubblico, e comunque tutte le attività riservate di cui all'articolo 106 D.L. n. 385/93 ad all'articolo 1 L. 02.01.1991 n. 1.

La Società potrà assumere finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso o società controllate dagli stessi a norma dell'art. 2359 c.c. Con l'osservanza delle norme di legge sul la raccolta del risparmio tra il pubblico

e pertanto nei limiti e con i criteri determinati dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs 11 settembr 1993 n. 385.

2. La Società potrà porre essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio anche di commercializzazione, di studio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio e complementare rispetto alle attività di cui sopra nessuna esclusa. In particolare potrà eseguire studi economici e progettazioni tesi alla realizzazione di opere pubbliche. La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari. Le attività di carattere finanziario e di garanzia potranno essere intraprese sola se senza carattere di prevalenza, non nei confronti del pubblico risparmio.

3. La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4.2.ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Dr. Pompeo Avallone, nominato con Delibera Assembleare in data 18/11/2022.

4.3. ORGANO di CONTROLLO - REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con Delibera Assembleare e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti dell'organo di controllo sono:

- Presidente del Collegio: Dr. Angelo Ivone;
- Componente: Dr. Antonino Bottiglieri; •
- Componente. D.ssa Carmen Piliero;

4.4 CONTROLLO ANALOGO

di seguito si riporta la norma statutaria che disciplina il controllo analogo di Alba srl:

ART. 13

1. Il socio pubblico esercita sulla Società un controllo analogo a quella esercitata sui propri servizi. Il controllo si esercita nelle forme del controllo interna (strategico, di gestione, sulla amministrativa e contabile), mentre la vigilanza si espleta mediante potere di richiesta di dati, informazioni e rapporti.

2.nell 'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, il socio, a i soci pubblici d' intesa tra loro in caso di pluralità degli stessi:

a) indicano alla società, nelle forme rito, gli obiettivi strategici aziendali; le linee guida per l 'elaborazione da parte della società dei piani di esercizio, nonché i servizi da rendere;

c) possano esercitare, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati, i documenti amministrativi, contabili ed i libri sociali;

d) controllano lo stato attuazione degli obiettivi fissati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;

3. Sempre ambito del controllo analogo di cui ai commi precedenti, la società, attraverso l'Organo Amministrazione, al socio pubblico:

- a) relazione periodica andamento della stessa, con particolare riferimento alla qualità e quantità del servizio resa, nonché ai costi di gestione;
- b) relazione annuale sull'andamento della gestione, sui piani di esercizio e sulle iniziative più importanti, congiuntamente al bilancio di esercizio approvato;
- c) l'ulteriore documentazione richiesta in adempimento a quanto previsto dal regolamento sul governo delle società partecipate approvata dal socio a soci;

In conformità al Regolamento sul governo delle società partecipate approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 256 del 29/07/2010 è istituito, presso il comune di Battipaglia, un Comitato di controllo interno per l'esercizio del cd." CONTROLLO ANALOGO "sugli organismi partecipati dal Comune di Battipaglia che prevede un'attività di monitoraggio pari a quella svolta istituzionalmente dall'Ente in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza, anche nel rispetto degli art. 3, comma 1, lettere b) e c), e art. 14 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modifiche ed integrazioni.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di tre tipi: economico-patrimoniale, qualità erogata e percepita dai clienti/utenti dei servizi, controllo ambientale.

Il Comitato di controllo si compone di tre membri di cui:

- n. 2 componenti esterni iscritti all'albo dei Revisori Contabili che abbiano maturato specifiche esperienze in merito ad organismi partecipati da enti locali.
- n. 1 componente interno individuato nella persona del Dirigente Servizio Finanziario.

Il Comitato di controllo interno, nel rispetto delle competenze attribuite dallo statuto della società, agisce esprimendo valutazioni sulle principali attività aziendali:

- valuta i piani strategici, industriali e finanziari, al fine di ottimizzare le risorse disponibili della o delle società comunali;
- valuta gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili della società, con particolare attenzione ai meccanismi di controllo interno e agli eventuali conflitti di interesse;
- esamina preventivamente le operazioni di maggior valore strategico delle società controllate, allo scopo di monitorare la situazione patrimoniale di queste ultime e di valutare i riflessi di tali operazioni sul Comune. Tale procedura preventiva dovrà mettere in condizione l'azionista di essere a conoscenza di operazioni che possono determinare perdite eventuali e/o erosione del capitale delle società;
- predisporre, almeno quattro volte all'anno, una scheda informativa sul governo della società e sulle modalità di applicazione del controllo esercitato.

Il Comitato di Controllo costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'ente e gli organi gestionali delle predette società.

Esso cura i rapporti con le singole società, verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dal presente regolamento e presiede al controllo delle norme vigenti in materia societaria.

Il Comitato di Controllo assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico annualmente deliberate dal Consiglio Comunale, elaborando le informazioni derivanti dai rapporti di cui sopra con le aziende e predisponendo periodici report di analisi sull'andamento delle società.

Ai fini dell'esercizio del controllo analogo, al Comitato di Controllo dovrà essere trasmessa, da ciascuna società e nelle forme documentali preventivamente concordate, ogni informazione sulla gestione operativa utile al riscontro dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio gestito.

In particolare dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

a) Controllo economico patrimoniale

- Report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) -quadrimestrale;
- Report sui flussi di liquidità — con periodicità da concordare con le singole società;
- Report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati — quadrimestrale;
- Report con i dati utilizzati per l'applicazione delle tariffe all'utenza — annuale;

successivamente, in osservanza della norma statutaria ed in ossequio alla deliberazione del consiglio comunale n. 82 del 10/12/2020 e' stato ulteriormente regolamentato il controllo analogo della società' obbligando quest'ultima a trasmettere regolarmente la seguente documentazione relativa al:

- 1) Controllo sulla regolare esecuzione dei contratti di servizio;
- 2) Monitoraggio trimestrale del budget economico-finanziario;
- 3) Rispetto del limite di indebitamento mediante monitoraggio trimestrale dell'eventuale utilizzo di linee di credito bancarie;
- 4) Istituzione dei seguenti indicatori da elaborare con cadenza trimestrale:
 - a. 'Incidenza dei debiti verso fornitori (PD7) su debiti totali (PD) ";
 - b. 'Incidenza della spesa del Personale sui ricavi di esercizio massimo 60% (spesa personale/ricavi);
 - c. Incidenza della spesa di Personale per straordinario/festivo sul totale della spesa del Personale massimo 10% (straordinario festivo/spesa del personale);

dell'ottemperanza a tali obblighi vi è regolare riscontro nella corrispondenza tra comune e società.

Circa la riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016 resta dimostrato che il servizio igiene rientra nella fattispecie previste dalla citata normativa; in senso conforme troviamo le delibere annuali ex articolo 20 Tusp.

la società svolge attività esclusivamente nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;

4.5. **IL PERSONALE,**
L Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Quadri 1 Impiegati 12 Operai 65 Totale dipendenti 78

il personale è inquadrato con contratti UTILITALIA (ex federambiente), con contratto enti locali e contratto multiservizi in coerenza con le mansioni ed i servizi ad ognuno assegnati.

La Società dopo una ricognizione ed analisi organizzativa non ha rilevato elementi tali da far ritenere che una parte del personale risulti eccedente rispetto al fabbisogno.

4.6. **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023**

La Società all'esito dell'intervento di ricapitalizzazione da parte del Socio con Delibera di C.C. n. 82 del 10/12/2020, perfezionato in sede di Assemblea Straordinaria del 24/05/2021, ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale ritenendo che, allo stato dell'arte, lo stesso possa ritenersi escluso.

In merito tuttavia bisogna evidenziare quanto segue:

Con la deliberazione di consiglio comunale n. 120 del 27/12/2023 è stato stabilito:

- di istituire i seguenti servizi pubblici locali strumentali da affidare alla società:

- a) Pubbliche affissioni;
- b) Custodia e piccola manutenzione Ville Comunali;
- c) Servizio di cura e manutenzione del verde pubblico;
- d) Servizio di Pulizia Immobili comunali;
- e) Servizio di usciato Casa Comunale;
- f) Servizio di Pronto Intervento;

- di approvare con riferimento a detti servizi strumentali gli allegati progettuali alla predetta deliberazione costituiti da capitolato d'oneri, piano piano di manutenzione e quadro economico dettagliato e riepilogativo; i citati documenti sono resi pubblici e reperibili sul sito dell'ente. D'appresso si riportano le tipologie di servizi affidati ed il quadro economico riepilogativo distinto per servizio:

A) PUBBLICHE AFFISSIONI

RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (euro./annui)
[A] Costo del Lavoro (punto 1)	22.350,00
[B] Costo del materiale e trasporto (punto 2)	3.750,00
[C] Costi accessori (punto 3)	1.500,00
[D] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	1.500,00
[E] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	1.500,00
[F] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, etc.: 5% di [A])	1.117,50

[G] Totale parziale/annuo	31.717,50
Margine operativo (5% di [G])	1.585,87
[H] Totale costo del Servizio netto/annuo	33.303,37
IVA (22% di [H])	7.326,74
Totale costo del Servizio lordo/annuo	40.630,11

B) CUSTODIA E PICCOLA MANUTENZIONE VILLE COMUNALI

RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (euro./annui)
[A] Costo del Lavoro (Tab.1)	169.929,64
[B] Costi accessori (Tab.2)	6.000,00
[C] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	3.000• 00
[D] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	3.000• 00
[E] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, materiali di consumo, etc.: 5% di [A])	8.496,48
[F] Totale parziale/annuo	190.426,12
Margine operativo (5% di [F])	9.521,31
[G] Totale costo del Servizio netto/annuo	199.947,43
IVA (22% di [G])	43.988,43
Totale costo del Servizio lordo/annuo	243.935,86

C) SERVIZIO DI CURA E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (Euro/annui)
[A] Costo del Lavoro (punto 1)	514.427,59
[B] Costo del materiale, attrezzature e trasporto (punto 2)	462.499,56
[C] Costi accessori (punto 3)	23.400,00
[D] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	3.000,00
[E] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	3.000,00
[F] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, etc.: 5% di [A])	25.721,38
[G] Totale parziale/annuo	1.032.048,53
Margine operativo (5% di [G])	51.602,43
[H] Totale costo del Servizio netto/annuo	1.083.650,96
IVA (22% di [H])	238.403,21
Totale costo del Servizio lordo/annuo	1.322.054,17

D) SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (EURO/annui)
[A] Costo del Lavoro (tab.1)	149.868,26
[B] Materiale di consumo e attrezzature (5% di [A])	7.493,41
[C] Costi accessori del personale (tab.2)	9.000,00
[D] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	2.000,00
[E] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	2.000,00
[F] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, etc.: 5% di [A])	7.493,41
[G] Totale parziale/annuo	177.855,08
Margine operativo (5% di [G])	8.892,75
[H] Totale costo del Servizio netto/annuo	186.747,83
IVA (22% di [H])	41.084,52
Totale costo del Servizio lordo/annuo	227.832,35

E) SERVIZIO DI USCIERATO CASA COMUNALE

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (euro./annui)
[A] Costo del Lavoro (Tab.1)	41.492,88
[B] Costi accessori (Tab.2)	3.600,00
[C] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	1.000,00
[D] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	1.000,00
[E] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, materiali di consumo, etc.: 5% di [A])	2.074,64
[F] Totale parziale/annuo	49.167,52
Margine operativo (5% di [F])	2.458,38
[G] Totale costo del Servizio netto/annuo	51.625,90
IVA (22% di [G])	11.357,70
Totale costo del Servizio lordo/annuo	62.983,60

F) SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEL COSTO ANNUO del SERVIZIO

Voce di Costo	Costo (EURO./annui)
[A] Costo del Lavoro (Tab.1)	139.872,00
[B] Materiale di consumo ed attrezzature (10% di [A])	13.987,20
[C] Costi accessori (Tab.2)	9.000,00
[D] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	2.000,00
[E] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	2.000,00
[F] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, etc.: 5% di [A])	6.993,60
[G] Totale parziale/annuo	173.852,80
Margine operativo (5% di [G])	8.692,64
[H] Totale costo del Servizio netto/annuo	182.545,44
IVA (22% di [H])	40.160,00
Totale costo del Servizio lordo/annuo	222.705,44

DATO ATTO, ALTRESI, Che con la deliberazione di consiglio comunale n. 119 del 27/12/2023 è stato stabilito:

- di istituire ed affidare in house providing alla società Alba srl, totalmente partecipata e sottoposta a stringente controllo analogo, il servizio pubblico locale non a rete identificato nell' affiancamento alle attività amministrative e di polizia mortuaria nonché di gestione unitaria dei servizi cimiteriali istituzionali nel cimitero del comune di Battipaglia.
- di approvare, altresì, in riferimento ai medesimi servizi l'allegato "Quadro Riepilogativo dei Servizi" e l'allegata "Relazione di verifica e congruità art.7 c.2 del d.lgs. n.36/2023";
- di affidare, ricorrendone tutte le condizioni di legge come innanzi dimostrato, la gestione di detti, per la durata di anni 5 (cinque), direttamente ad Alba s.r.l., società in house a capitale totalmente pubblico interamente partecipata dal Comune di Battipaglia, per un importo lordo annuo, compreso IVA di € 461.420,70, come da quadro riepilogativo allegato;
- che nella proposta di deliberazione approvata dal con delibera del consiglio comunale n. 119 del 27/12/2033 è stabilito che, ai sensi dell'articolo 17 comma 3 del d.lgs.201/2022 l'affidamento del servizio potrà avvenire decorsi 60 giorni dall'avvenuta pubblicazione della documentazione RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE sul sito ANAC giusta l'articolo 31 comma 2 del citato decreto e di documentare al Dirigente del Settore Tecnico tutte le attività conseguenti previste dal quadro normativo che disciplina la specifica materia;
- l'adempimento di cui sopra è stato regolarmente ottemperato in data 04/01/2024.

ANCHE PER QUESTO SERVIZIO SI RIPORTA IL QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Voce di Costo	Costo (Euro/annui)
[A] Costo del Lavoro (punto 1)	313.185,01
[B] Costo del materiale, attrezzature e trasporto (punto 2)	15.659,25
[C] Costi accessori (punto 3)	11.700,00
[D] Piano Operativo della Sicurezza (redazione ed aggiornamenti periodici)	2.000,00
[E] Polizze ed Assicurazioni (incidenza annuale)	2.000,00
[F] Spese generali residue (consulente del lavoro, contabilità, etc.: 5% di [A])	15.659,25
[G] Totale parziale/annuo	360.203,51
Margine operativo (5% di [G])	18.010,17
[H] Totale costo del Servizio netto/annuo	378.213,69
IVA (22% di [H])	83.207,01
Totale costo del Servizio lordo/annuo	461.420,70

I quadri economici suindicati sono comprensivi di spese per investimento e utile d'impresa. Essi costituiranno Budget preventivi sui quali, attraverso una puntuale contabilità interna distinta per servizi, la società confronterà con cadenza trimestrale i costi generati dal concreto andamento gestionale; di tanto renderà edotto l'ente proprietario e l'organo di controllo con regolare cadenza.

Nell'esercizio in esame si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione:

- L'ente, nella seconda parte dell'anno 2023, ha ridotto il perimetro del servizio di manutenzione della pubblica illuminazione riducendo di conseguenza i ricavi della società per un importo pari ad euro 36.191,55.
 - La società su ripetuta segnalazione dell'ente proprietario, ha provveduto, a proprie spese, ad istituire un servizio di raccolta rifiuti serale nella zone centrali della città in supplemento al normale calendario ordinario di raccolta ed un relativo supplemento di spesa per la società.
 - Parimenti, sempre sollecitati dalla proprietà, questa società ha noleggiato 2 automezzi ed istituito due squadre supplementari dedite alla raccolta pressochè quotidiana dei rifiuti prodotti dagli istituti scolastici e dalle attività commerciali;
 - Infine sono state impiegate risorse per affiancare il personale nella raccolta del doppio prodotto, specialmente di venerdì, per impedire che i rifiuti rimanessero a terra.
- Detti costi sono rappresentati in bilancio sotto la voce B.6, meglio descritti in nota integrativa sotto la voce : altri costi per la raccolta differenziata ed altri servizi per la raccolta differenziata.

Tanto è stato possibile in quanto la società, nel pieno spirito che governa le aziende di erogazione che gestiscono spl, ha impiegato tutte le risorse derivanti da economie di gestione dell'anno 2023.

Quanto descritto per dare conto della flessione degli indici economici rilevati nel 2023.

L'incremento della voce Interessi è dovuto, per la maggior parte, ad interessi per dilazioni relative ad anni precedenti.

Si segnala un leggero ma costante miglioramento degli indici finanziari.

Parimenti necessita segnalare che l'azienda nell'anno 2023 ha esperito una selezione per il personale dipendente procedendo ad assumere 31 unità; altre 21 saranno assunte nei primi mesi del 2024.

Si segnala, infine, che la gestione 2024 sarà fortemente caratterizzata dai nuovi servizi i quali, come da piani economici preventivi, dovrebbero aumentare gli indicatori economici o liberare nuove risorse da impiegare a favore della città.

La società ha avviato nel 2023 investimenti per la sostituzione del parco veicoli che vede prosecuzione nel 2024; obiettivo: sostituire i veicoli obsoleti anche trasformando i contratti di noleggio in leasing a rata quinquennale.

Resta da dire che i predetti servizi suppletivi sono stati sospesi in attesa di registrare, durante l'anno 2024, eventuali economie di gestione da impiegare ovvero in attesa di una revisione del canone del servizio igiene che resta bloccato all'anno 2017. In merito si segnala che l'incremento ISTAT dei costi relativi al 2022 è pari al 4,5% e che dal 2017 al 2022 il costo del servizio rifiuti è aumentato di 8,1 punti percentuale.

In merito si segnala la deliberazione ARERA 275/2023/R/RIF. DEL 20/06/2023: ORIENTAMENTI PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) di cui si riportano le indicazioni in merito agli *Adeguamenti monetari*

Punti 3.11 Ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, il tasso di inflazione relativo all'anno a, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (•• 1) rispetto a giugno dell'anno successivo, è pari, per l'annualità 2023, a: •2023 = 4,5%, media del suddetto indice sul periodo luglio 2021-giugno 2022

punto 3.12 Per l'annualità 2024 il valore del tasso di inflazione non è attualmente determinabile: il valore definitivo potrà essere calcolato solo a partire dalla seconda metà del mese di luglio (stando alle ordinarie scadenze di pubblicazione dell'indice di riferimento), a seguito della pubblicazione dell'ultimo dei 12 valori mensili di riferimento. Il valore che deriva dalla media dei primi 10 valori mensili da impiegare per il calcolo è pari a 9,3%. Sulla base dell'andamento recente dell'inflazione è ragionevole assumere che il valore definitivo si attesterà su un livello di poco inferiore a quello provvisorio appena indicato. Quello indicato può essere pertanto considerato, ragionevolmente, come un riferimento massimo per il parametro •2024 oggetto di effettiva deliberazione che, come accennato, sarà determinabile entro la data di approvazione del provvedimento finale del presente procedimento.

Necessita anche evidenziare che ARERA, con DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2023 385/2023/R/RIF, ha deliberato il nuovo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani ove si prevede quanto segue:

1. di adottare - ai sensi dell'articolo 1, comma 527, lettera e) della legge 205/17 e secondo le previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 – lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani (Allegato A),

2. di prevedere che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'autorità dagli enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della tariffa riferita all'anno 2024;

3. di trasmettere, ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 31 comma 4 lett. c) del d.lgs. 201/22, il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Il predetto schema prevede espressamente che la durata del contratto sia proporzionata a quella degli investimenti.

Concludendo, dovendo approvare In consiglio comunale il nuovo schema di contratto, la cui durata sarà proporzionata agli investimenti che Alba ha già avviato nel 2023, sarebbe opportuno adeguare il canone almeno all'inflazione.

5.7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art.6, co, 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs.175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società possa ritenersi escluso con particolare riferimento ai nuovi servizi da erogare nell'anno 2024 e nella misura in cui l'ente provvederà ad adeguare la durata ed il canone del comparto igiene aderendo alle delibere ARERA in occasione dell'approvazione del nuovo contratto.

6. STRUMENTI INTEGRATIVI al GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co.4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co.5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: -Il Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie (Determina dell'A.U. n. 04 del 02/01/2019), Regolamento per il reclutamento del personale (Determina dell'A.U. n. 01 del 02/01/2019); Il Regolamento disciplinante l'utilizzo degli automezzi aziendali (Determina dell'A.U. n. 05 del 02/01/2019); Il Regolamento unico in materia di accesso (Determina dell'A.U. n. 02 del 02/01/2019); -in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	

Art.6 comma 3 lett.b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di internal audit	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura interna
Art.6 comma 3 lett.c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 (Aggiornato con Determina dell' A.U. n. 08 del 13/05/2020); -Un Codice Etico (Determina dell'A.U. n. 15 del 08/03/2019); - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e L. 190/2012 2001 (Aggiornato con Determina dell'A.U. n. 01 del 31/01/2022);	
Art.6 comma 3 lett.d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società non ha adottato strumenti specifici	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

A completamento del documento in oggetto si rinvia alla relazione allegata al bilancio ed ai prospetti riportanti gli indici di bilancio composto dai seguenti indicatori:

- 1 . Gli indici relativi ai margini di redditività;
- 2 Gli indici di rotazione;
- 3 Gli indici patrimoniali e finanziari;
- 4 Gli indici di produttività;
- 5 Gli indici di liquidità;
- 6 La composizione degli impieghi;
- 7 La composizione delle fonti;
- 8 Gli indici e margini di struttura;
- 9 Gli indici e margini di tesoreria;
- 10 L'indice di incidenza dei costi.

Battipaglia, 29/02/2024

L'amministratore unico

Dr. Pompeo Avallone